

Import vino Messico: un mercato che cambia pelle

scritto da Emanuele Fiorio | 11 Luglio 2025



Nel 2024 il Messico ha importato meno vino in volume ma con maggiore valore, puntando su qualità e posizionamento. La Spagna guida per crescita e quantità, seguita da un'Italia solida ma meno reattiva. I nuovi formati come il BiB emergono, mentre il vino sfuso crolla. Opportunità per chi sa leggere il cambiamento.

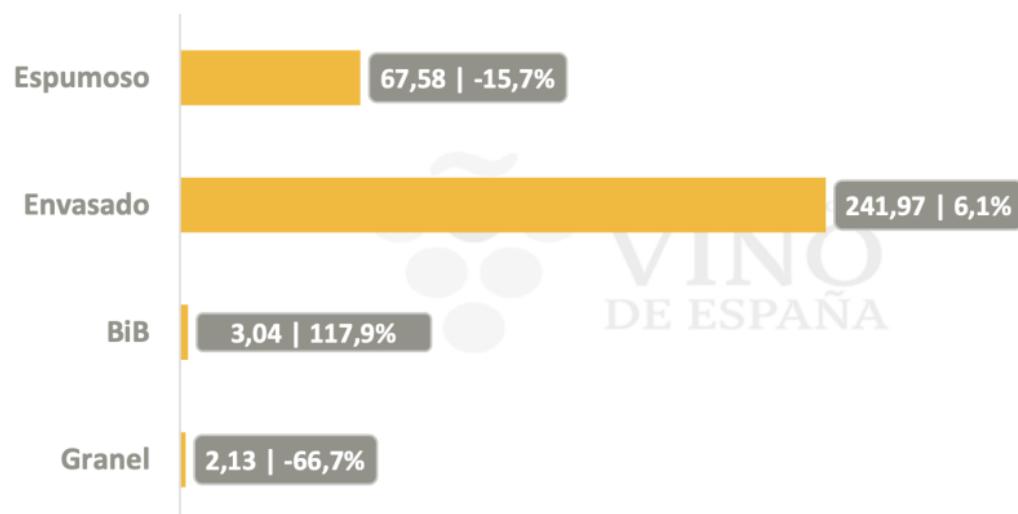
Nel 2024 il Messico ha dato un segnale chiaro: **il mercato del vino sta evolvendo rapidamente e in modo selettivo.** A confermarlo sono i dati del nuovo "Informe País 2024" pubblicato dall'*Organización Interprofesional del Vino de España (OIVE)*, che mostra un calo delle importazioni complessive in volume (-8%) ma una sostanziale tenuta in valore (-0,4%). Un dato apparentemente contraddittorio, ma che in realtà svela una trasformazione profonda: **il consumatore**

messicano consuma meno, ma consuma meglio. Aumenta infatti il prezzo medio per litro, che sale a 3,86 euro (+8,2% rispetto al 2023), segnalando un'attenzione crescente verso il vino di qualità. L'era dei grandi volumi a basso costo sembra dunque giunta al capolinea.

Il vino imbottigliato (sotto i 2 litri) **rappresenta la colonna portante** delle importazioni messicane: nel 2024 ha totalizzato 241,97 milioni di euro in valore (+6,1%) e 62,84 milioni di litri in volume (-6,5%), confermandosi il segmento dominante con **oltre il 76% del valore totale**. Nonostante la flessione nei volumi importati, è evidente una tendenza verso prodotti a maggiore valore aggiunto. Anche il **vino spumante conferma una traiettoria interessante**: pur segnando un calo in valore (-15,7%, per un totale di 67,58 milioni di euro), è aumentato il volume importato (+15,5%), suggerendo una **crescita della fascia media** di consumo, a scapito probabilmente dei top di gamma.

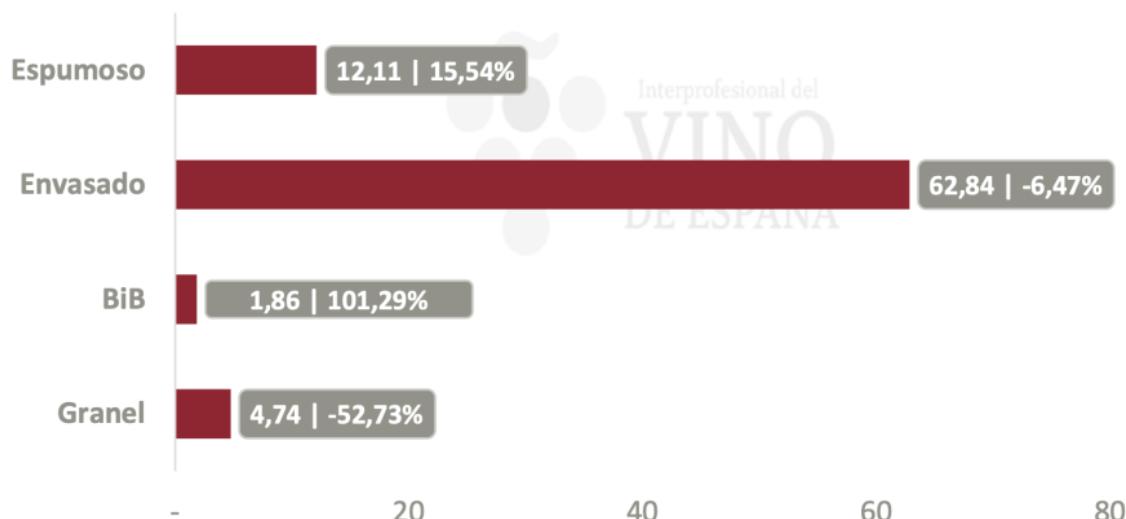
Il vino Bag-in-Box (BiB) ha registrato la crescita più impressionante: +117,9% in valore e +101,3% in volume. Pur rappresentando una quota ancora ridotta del totale, questa categoria sta iniziando a emergere come risposta pratica e sostenibile ai nuovi modelli di consumo urbani. Al contrario, **il vino sfuso è in crisi profonda: -66,7% in valore e -52,7% in volume.** Ormai è una nicchia residuale, poco competitiva e incapace di rispondere alla domanda sempre più orientata a qualità, branding e storytelling.

GRÁFICO 4. VALOR DE LA IMPORTACIÓN DE VINO EN 2024 POR TIPO EN MILLONES DE EUROS



Fuente: S&P Global (IHS); elaboración: OIVE

GRÁFICO 5. VOLUMEN DE LA IMPORTACIÓN DE VINO EN 2024 POR TIPO EN MILLONES DE LITROS



Fuente: S&P Global (IHS); elaboración: OIVE

Spagna in vetta, Italia solida ma meno reattiva

A livello di Paesi fornitori, **la Spagna domina nettamente**. Con 91,78 milioni di euro (+16,6%) e 24,59 milioni di litri (+2,6%), si conferma il primo esportatore verso il Messico sia in valore che in volume. Il suo vantaggio è strategico:

presidia tutte le principali categorie – dal vino imbottigliato agli spumanti, fino al BiB – con posizionamenti differenziati ma sempre competitivi.

L'Italia segue al secondo posto in valore, con **68,42 milioni di euro (+14,4%)** e **al terzo in volume con 19,3 milioni di litri (+13,5%)**. La sua performance è positiva, ma meno dinamica rispetto a quella spagnola, che ha saputo reagire con maggiore rapidità ai cambiamenti di domanda. L'Italia si difende bene nei segmenti premium e negli spumanti – dove ha registrato un **+20,7% in valore** – ma appare meno incisiva nel conquistare quote nei nuovi formati o nei mercati di volume medio.

Anche **Francia e Cile** continuano a giocare un ruolo importante: la prima si conferma leader del segmento spumanti in valore, ma in generale perde terreno (-26%); il secondo è forte nel vino imbottigliato, soprattutto in volume, con **19,5 milioni di litri nel 2024 (+9,8%)**, risultando il primo Paese per quantità di vino imbottigliato importato.

Focus spumante: la vera partita si gioca qui

Il segmento dei vini spumanti è uno degli osservati speciali. Nel 2024 ha generato **67,58 milioni di euro** di valore complessivo (-15,7%) e **12,11 milioni di litri** importati (+15,5%). Nonostante la flessione in valore, il forte incremento in volume mostra un **riequilibrio verso la fascia media**, dove l'**Italia ha notevoli margini di crescita**.

La Spagna ha segnato un exploit del +43,9% in valore e +45% in volume, raggiungendo 5,71 milioni di litri e scalzando l'Italia al primo posto per quantità. L'Italia ha comunque performato bene con 5,17 milioni di litri (+11%) e 22,2 milioni di euro (+20,7%). La Francia, pur restando la più cara (16,21 €/l), ha registrato un calo drastico del -38% in valore e -35% in volume.

TABLA 7. EVOLUCIÓN DEL **VALOR DE LA IMPORTACIÓN DE VINO ESPUMOSO POR PROVEEDOR EN MILLONES DE EUROS**

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	VAR 24-23	CAGR 24-17
Francia	26,36	26,07	8,61	13,03	20,66	50,75	51,32	31,80	-38,0%	+2,4%
Italia	11,79	13,30	13,79	8,89	12,77	21,98	18,40	22,20	+20,7%	+8,2%
España	3,29	4,83	3,11	3,44	6,27	13,48	8,61	12,39	+43,9%	+18,0%
Estados Unidos	0,95	0,81	0,15	0,00	0,21	0,60	0,16	0,54	+249%	-6,7%
Argentina	0,44	0,36	0,13	0,04	0,44	1,60	1,47	0,52	-64,7%	+2,0%
Alemania	0,26	0,10	-	-	0,13	0,05	0,15	0,10	-29,2%	-10,8%
Chile	0,23	0,17	0,02	0,03	0,03	0,28	0,04	0,02	-41,9%	-24,3%
TOP 5	42,83	45,37	25,79	25,40	40,36	88,41	79,95	67,45	-15,6%	+5,8%
TOP 10	43,31	45,71	25,81	25,43	40,53	88,74	80,14	67,58	-15,7%	+5,7%
TOTAL	43,37	45,73	25,85	25,43	40,53	88,74	80,14	67,58	-15,7%	+5,7%

Fuente: S&P Global (IHS); elaboración: OIVE

TABLA 9. EVOLUCIÓN DEL **VOLUMEN DE LA IMPORTACIÓN DE VINO ESPUMOSO POR PROVEEDOR EN MILLONES DE LITROS**

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	VAR 24-23	CAGR 24-17
España	1,76	2,38	1,68	1,71	3,02	5,50	3,94	5,71	+45,0%	+15,9%
Italia	3,90	4,34	4,17	2,85	3,77	4,89	4,66	5,17	+11,0%	+3,6%
Francia	1,46	1,44	0,47	0,72	1,14	2,11	1,55	1,00	-35,1%	-4,6%
Estados Unidos	0,27	0,23	0,04	0,00	0,05	0,13	0,03	0,10	+248,0%	-11,5%
Argentina	0,07	0,06	0,02	0,01	0,08	0,27	0,27	0,10	-64,1%	+3,7%
Alemania	0,08	0,03	-	-	0,05	0,01	0,03	0,02	-32,9%	-14,7%
Chile	0,07	0,05	0,01	0,01	0,01	0,06	0,01	0,01	-34,9%	-26,0%
TOP 5	7,46	8,45	6,39	5,30	8,06	12,90	10,44	12,08	+15,7%	+6,2%
TOP 10	7,61	8,55	6,40	5,30	8,12	12,96	10,48	12,11	+15,5%	+6,0%
TOTAL	7,63	8,56	6,41	5,30	8,12	12,96	10,48	12,11	+15,5%	+5,9%

Fuente: S&P Global (IHS); elaboración: OIVE

BiB: il nuovo terreno di gioco?

Il vino in **Bag-in-Box** rappresenta ancora una nicchia, ma i suoi tassi di crescita parlano chiaro: **+117,9% in valore e +101,3% in volume**. La Spagna è leader assoluta, con 1,78 milioni di euro esportati e il 58,6% della quota di mercato. Seguono gli Stati Uniti, con 1,23 milioni (+281%).

L'Italia è presente, ma con volumi e valori marginali. È un terreno ancora tutto da esplorare, soprattutto se si guarda alla crescente domanda di soluzioni “smart” per il consumo quotidiano e la ristorazione informale.

Il Messico è un mercato in **trasformazione rapida**: chiede meno quantità ma più qualità, anche se per quanto riguarda gli spumanti si avverte un incremento della fascia media di consumo, a scapito dell'alta gamma. La scelta dei consumatori è sempre più guidata dal **valore percepito**, dalla **presentazione del prodotto**, dal racconto territoriale e dall'accessibilità. L'Italia ha un posizionamento ancora molto competitivo, ma deve investire nella diversificazione e nella comunicazione, valorizzando anche i formati innovativi e intercettando le nuove generazioni di consumatori messicani, sempre più esigenti e informati. La concorrenza è alta – con la Spagna più aggressiva che mai – ma le opportunità non mancano.

Punti chiave:

- **Le importazioni messicane di vino calano dell'8% in volume**, ma restano stabili in valore, con un aumento del prezzo medio a 3,86 €/l.
- **Il vino imbottigliato domina**: rappresenta oltre il 76% del valore totale importato nel 2024.
- **La Spagna è il primo fornitore** per valore (92M €) e volume (25M litri), seguita dall'Italia.
- **Il segmento spumanti cresce in volume (+15,5%)**, con l'Italia seconda e la Spagna prima per litri esportati.
- **Il vino Bag-in-Box esplode (+118% in valore)**, mentre il vino sfuso crolla (-66,7% in valore).